



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

Garante dei minori

Gentile signor
Michele SARTORI
Sindaco del Comune di
38056 LEVICO

DIFENSORE CIVICO PROVINCIA AUTONOMA TRENTO



Prot. n. DCTN/0001755/P

Trento, 18/07/2017

Oggetto: F. 409/17 – petizione raccolta rifiuti

Egregio Signor Sindaco,

in relazione alla problematica esposta nell'allegato scritto d.d. 6/7/2017 dall'Associazione "Più Democrazia in Trentino" circa la questione di cui all'oggetto, si prega di voler cortesemente valutare le richieste dell'organizzazione istante, per chiarire nell'ottica dello Statuto comunale e delle relative declinazioni, nonché nella prospettiva più ampia dei principi di settore, quale sia la posizione del Comune al riguardo.

Mentre si resta dunque in attesa di conoscere la motivata posizione del Comune in ordine alle lamentate criticità, si precisa che copia della corrispondenza intercorsa e delle conclusioni che si formuleranno all'esito del contraddittorio saranno poste a disposizione degli istanti.

Con i migliori saluti.

IL DIFENSORE CIVICO
GARANTE DEI MINORI
- Daniela Longo -

Funzionario referente:
Saverio Agnoli/ip

Allegati:
nota cit.

Alla cortese attenzione di
Daniela Longo
Difensore Civico Provincia Autonoma Trento
Trasmissione @
difensore.civico@consiglio.provincia.tn.it

Trento, 6 luglio 2017

Gentile dott.ssa Longo,

riteniamo opportuno richiamare la Sua attenzione su una situazione relativa alla mancata tutela dei diritti popolari di cui l'APS Più Democrazia in Trentino è venuta a conoscenza e che alcuni soci stanno osservando e seguendo da vicino - si veda articolo del 5 luglio su "il Dolomiti".

Come Lei già sa (la nostra ultima nota risale a pochi giorni fa), l'Associazione è molto attenta e attiva nel perseguire lo sviluppo della cultura e della conoscenza che favorisce la partecipazione civica alle scelte pubbliche. Per questo torniamo a rivolgerci a Lei, con l'obiettivo di mettere a Sua disposizione tutti gli elementi che possono contribuire fotografare lo stato dell'arte in tema di diritti politici nel territorio provinciale.

I fatti

Nel settembre 2016 nel Comune di Levico Terme è stata avviata una raccolta di sottoscrizioni a sostegno della petizione popolare *"Fare di meglio senza costi aggiuntivi in bolletta"*, iniziativa concordata da Maurizio Dal Bianco (così si apprende dalla stampa) con il comitato di cittadini operante nella comunità Alta Valsugana e Bernstol *Fai la differenza (Nuove modalità di raccolta imballaggi. Valsugana, Amnu finisce nella bufera – L'Adige, 30 settembre 2016)*.

Il 23 dicembre 2016 la petizione, unitamente alle 478 sottoscrizioni raccolte su supporto cartaceo, è stata ufficialmente consegnata da Maurizio Dal Bianco, in qualità di proponente e primo firmatario, agli uffici dell'amministrazione comunale di Levico Terme (prot. 20113/2017 - Comune di Levico Terme).

A tutt'oggi, luglio 2017, ai proponenti non è stato ancora dato alcun riscontro, benché le disposizioni dello Statuto comunale e del Regolamento sulla partecipazione popolare prevedano i termini per la trattazione e la risposta (si veda pag. 3 del Regolamento sulla Partecipazione)

A ciò si aggiunge una *inopportuna* dichiarazione fatta dal sindaco Michele Sartori nella seduta del consiglio comunale del 3 gennaio 2017 (dal minuto 28' 09") -> <http://www.comune.levico-terme.tn.it/In-Comune/Organi-politici/Consiglio-comunale/Attività-del-consiglio/Sedute-del-Consiglio/Seduta-data-Martedì-03-Gennaio-2017>

Nell'ambito della discussione generale sul nuovo regolamento di AMNU Spa in materia di raccolta dei rifiuti, il Sindaco affermava di aver individuato almeno una decina di firmatari della petizione e di averli contattati telefonicamente per comprendere la motivazione che li aveva indotti a sottoscrivere il documento.



A parere dei soci dell'APS Più Democrazia in Trentino, il comportamento del sindaco di Levico Terme appare a dir poco irrituale oltre che potenzialmente lesivo del diritto di protezione di dati sensibili idonei a rivelare l'orientamento politico e filosofico.

Per questo torniamo a rivolgerci all'ufficio del Difensore Civico, cui chiediamo di valutare:

- (i) la correttezza delle procedure in ordine alla trattazione della petizione con particolare riferimento alle misure adottate per garantire il rispetto dei termini di risposta;
- (ii) la correttezza delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Questa nuova segnalazione prosegue nel solco dell'informativa inoltrata all'Ufficio da Lei presieduto il 2 luglio scorso, con la quale l'associazione proponeva una serie di raccomandazioni per l'introduzione di procedure e di buone pratiche al fine di assicurare la piena tutela del diritto di petizione.

Nostro auspicio è che tali raccomandazioni siano adottate anche dall'amministrazione comunale di Levico Terme (e da tutti i Comuni della Provincia).

A nome dell'Associazione ringrazio sin d'ora per l'attenzione che ci riserverà.

Cordiali saluti.

Daniela Filbier

Presidente APS Più Democrazia in Trentino